

La BOLLENTE

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
Cent. 5

ARRETRATO
Cent. 10

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso
Stabilimento Tipografico ALFONSO TIRELLI
ACQUI.

Le corrispondenze non firmate sono respinte
come pure le lettere non affrancate.
Non si restituiscono i manoscritti ancorché
non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi
2 per sei mesi
3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea
o spazio corrispondente — In terza pagina dopo
la firma del Gerente cent. 50 — Nel corpo del
giornale L. 1 — Ringraziamenti Necrologici L. 5
— Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria
CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa
Cugini Papis.

PAGAMENTO ANTICIPATO

La nuova sede dell'Ufficio Postelegrafico

Prossimamente verrà inaugurata la nuova sede dell'Ufficio Postelegrafico, e sarà sede decorosa e rispondente alle migliori esigenze dell'estetica, della comodità, dell'igiene. Per giudizio dei competenti e dei molti forestieri che hanno visitato i nuovi locali, l'opera è riuscita veramente degna, e il pubblico si convincerà che la scelta e l'esecuzione vennero fatte con sano criterio e con ogni doverosa preoccupazione dell'interesse pubblico e del decoro cittadino.

Ciò vogliamo constatare anche a titolo di encomio per l'amministrazione che ha provveduto alla nuova sede, poichè se i dirigenti il governo della cosa pubblica debbono sottostare al biasimo non sempre giustificato, è dovere di giustizia che abbiano lode quando questa è meritata.

Per l'importazione dei vini NELLA LIBIA

Il giorno 25 luglio u. s., si tenne, nel salone della Camera di Commercio di Alessandria, un'adunanza per la grave questione dell'importazione dei vini italiani in Libia, che è già stata trattata sulla « Gazzetta del Popolo » in un poderoso articolo di Sebastiano Lissoni. Erano presenti l'on. Buccelli, l'on. Ferrero, il presidente della Camera di Commercio comm. Michel, i rappresentanti delle case Beccaro, Merlini e Beccaria, Bosca, Fossati, Rufa, Celada, Granata, Cortona: aderirono la casa Taricco di Asti e Fragalà di Genova.

L'on. Buccelli esplicò ai convenuti il suo operato per protestare contro il Governo per la vietata importazione

in Libia dei vini di numerosissime ditte italiane perchè considerati, per manifesto errore dei chimici governativi, come colorati artificialmente. L'on. Buccelli presentò alla Camera dei Deputati una interrogazione che non potè essere discussa per le ferie parlamentari. Il Ministero nominò, di fronte alle proteste di tutta l'Italia, una Commissione con l'incarico di studiare e riferire, composta dal senatore Paternò e dei comm. Villavecchia ed Ampola. L'on. Buccelli provocò dal Ministero una risposta scritta e ricevette dall'on. Capaldo, Sotto-Segretario all'Agricoltura, la seguente lettera:

« Caro Buccelli,

« Mi è grato poterti comunicare che la Commissione incaricata dello studio dei metodi di analisi per la ricerca delle materie coloranti estranee nei vini, si è adunata Domenica 7 luglio u. s. ed ha stabilito il seguente programma di lavoro.

« Il Laboratorio chimico centrale della Sanità, il Laboratorio chimico centrale delle Gabelle e la Stazione Chimico-Agraria di Roma, procederanno allo studio di controllo ed alle possibili modifiche degli attuali metodi ufficiali per la ricerca delle sostanze coloranti estranee nei vini.

« Ciascun laboratorio esperimenterà indipendentemente dagli altri, ma tutti e tre si varranno di campioni identici, che saranno preparati e forniti alla Stazione Agraria.

« A tal uopo:

« 1. Saranno provati tutti i tipi di vini attualmente in commercio, compresi quelli provenienti da uve di viti americane ibridi produttori diretti.

« Per i tipi di vino che all'analisi daranno dubbio la presenza di materia colorante, si studierà la sostanza colorante delle uve che hanno servito alla preparazione, e si prepareranno campioni di vino in Laboratorio, con uve direttamente acquistate.

« 3. Si proveranno i diversi metodi ufficiali su vini di sicura genuinità, a cui si aggiungeranno sostanze coloranti estranee, sia derivate dal catrame, sia derivate da vegetali.

« Cordiali saluti

« Aff. f.° L. CAPALDO »

L'on. Buccelli osservò che dalla lettera risulta chiara l'intenzione del Governo di non far niente, ed aggiunge che la grave questione deve interessare tutte le regioni vinicole d'Italia, poichè, se si dovessero accettare i responsi dei chimici governativi, tutto il vino italiano sarebbe adulterato.

Dopo animata discussione alla quale presero parte l'on. Ferrero, il comm. Michel, Fossati Eugenio, Beccaro, Celada, Merlini e Beccaria, Bosca, l'assemblea approvò un ordine del giorno presentato dall'on. Buccelli nel quale, dopo aver constatato che non è possibile per varie ragioni attendere la lunga e laboriosa decisione della Commissione nominata dal Governo essendo necessario il pronto provvedimento atto a riparare ai gravi danni avuti, si dette incarico al signor Celada Felice di trattare col Governo con la delega di tutte le case esportatrici.

L'Assemblea inviò poi, per il tramite della Camera di Commercio, un telegramma al Ministero del Commercio, per sapere se — d'ora innanzi — i vini italiani saranno ammessi in libera pratica in Libia, quando sieno muniti dei certificati di analisi rilasciati o dalle Dogane Italiane o dagli Istituti enologici autorizzati per il rilascio dei certificati di analisi dei vini da esportarsi in Germania e Svizzera.

L'adunanza si scioglie col proposito dei presenti di far convocare altra adunanza qualora la risposta ministeriale sia sfavorevole.

Risulta poi che il ministro Nitti ha inviato al presidente della Camera di Commercio un telegramma annunziante che i nostri vini non sono ammessi, coi certificati richiesti; nello stato di incertezza attuale è quindi probabile che si facciano presto altre adunanze per protestare energicamente contro l'incuria del Governo per gli interessi delle regioni vinicole e dell'onesto commercio.

GRANDE ALBERGO ROMA
BAGNI

Scelta cucina Buone camere Posizione splendida Prezzi modicissimi

Volontari Ciclisti

Decisamente il Corpo Nazionale dei V. C. A. è destinato in un avvenire non molto lontano a rendere immensi servizi alla patria. Prova ne siano le grandi manovre testè effettuate nei dintorni di Alessandria ed in modo così brillante da strappare un plauso ed un elogio ai generali Vandero e Massone.

Dalla stampa quotidiana siamo già stati informati dell'andamento dell'azione; noi diamo maggiori dettagli e più specialmente per quanto riguarda il nostro bravo plotone.

La mattina di sabato scorso, suonata la sveglia alle ore due, tutti i reparti formanti un insieme di 400 volontari circa, si incamminarono a Tortona per l'inizio della manovra. Il corpo era così composto: 1ª compagnia Cuneo; 2ª compagnia mista, reparti di Acqui, Asti, Pavia, Mortara, Mede, Sannazzaro; 3ª compagnia Casale; 4ª compagnia Alessandria, 5ª compagnia Tortona.

Ognuna di esse doveva dare una pattuglia esplorante: quella della Compagnia mista era formata da sei volontari presenti alla manovra, al comando del sotto capo plotone sig. Rizzoglio.

Il compito svolto da questi bravi volontari fu brillantissimo e importante, essi riuscirono a sorprendere una pattuglia nemica e la ricacciarono indietro dando così tempo al grosso di occupare stabilmente Spinetta Marengo.

La Compagnia mista era divisa in due plotoni, uno dei quali, formato dai reparti di Asti, Mortara e Sannazzaro, fu posto al comando del sig. Cortona. Si deve alla sua pronta percezione ed all'abilità nel manovrare i suoi uomini se si potè sventare un tentativo di aggiramento e paralizzare i movimenti nemici, riuscendo poscia a disimpegnarsi e correre in aiuto della Compagnia Alessandria che tentava l'aggiramento della sinistra nemica.

A tal punto ebbe termine la manovra. Al gran rapporto, dopo la presentazione ai generali di tutti gli ufficiali ciclisti, i medesimi ebbero parole di vivo elogio e si compiacquero di questo primo esperimento di vo-

Ditta A. CAZZULINI - Acqui Piazza Addolorata e Corso Cavour

CICLI

d'ogni marca e di propria fabbricazione garantiti per 4 anni
Riparazioni e pezzi di ricambio.

CICLI